



Il vertice Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale

La Cassa Valsabbia Paganella investe sui giovani e il futuro

• Incentivi e borse di studio a 241 giovani per 188mila euro. Bonenti: «Competenze per favorire la crescita»

TRENTO La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella - gruppo Cassa Centrale Banca - ha deliberato l'assegnazione delle borse di studio a valere sul bando «incentivi per lo studio di una lingua straniera» e sui nuovi bandi «Fuori Classe». Sono stati in totale 241 i/giovani beneficiari/ie, a cui l'istituto di credito cooperativo ha assegnato nel complesso più di 188mila euro. Con i bandi «Fuori Classe» La Cassa Rurale - con sede a Tione (Trento), ma ben radicata anche nel Bresciano in particolare in Valsabbia - ha raddoppiato rispetto al 2024 il sostegno alle famiglie per l'istruzione, confermando il proprio forte radicamento territoriale.

«La nostra Cassa Rurale continua ad investire sui giovani, sulla loro formazione e sul loro sviluppo professionale - sottolinea Monia Bonenti, presidente de La Cassa Rurale - Solo investendo nelle competenze e nella preparazione delle nostre persone, potremo portare innovazione

nei nostri territori e attrarre nuove opportunità, assicurando prospettive di crescita economica e demografica nei nostri paesi».

Nel dettaglio, il bando «incentivi» ha sostenuto quattordici giovani che hanno svolto corsi di lingua straniera in Italia e 63 all'estero, 94 che hanno partecipato a una settimana linguistica all'estero (non organizzata da La Cassa Rurale) e 27 che hanno preso parte ad un'esperienza Erasmus+ oppure frequentato un periodo scolastico all'estero. L'importo degli incentivi, calcolati in base alla tipologia di corso e alla durata dell'esperienza, è compreso tra i 130 e i 1.200 euro.

Per quanto riguarda il bando «Fuori Classe» - come viene spiegato in una nota dalla Cassa Rurale -, dieci studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado hanno ricevuto una borsa di studio di importo medio pari a 3.450 euro per la frequenza del quarto anno all'estero, trentadue universitari fuori sede hanno ricevuto in media 1.770 euro a sostegno delle spese di alloggio, mentre a un giovane è stato corrisposto l'importo di tremila euro per la frequenza di un master.

